

Progetto definitivo

Adeguamento e Potenziamento Impianto di Vado Ligure zona industriale
2^a fase – PRG con modulo 750 m di un binario; ACC con implementazione in apparato
di segnalamento alto da treno
(CUP J44D20000050009)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10, 12, 21 e 146;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 19 e ss.;

VISTO l’art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. (DL 77/2021) che, “al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

VISTE le modifiche apportate all’art. 53-bis del DL 77/2021 dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e s.m.i. (DL 13/2023) e visto, in particolare, l’art. 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies;

VISTO il Contratto di Programma MIT-RFI parte Investimenti 2022 – 2026 che riporta l’intervento “Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale”, incluso



nella tabella A “Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”, subtabella A07 – “Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete”, riga P252;
VISTO che l’intervento in oggetto è cofinanziato con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR);

VISTO l’art. 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che istituisce il “Fondo per l’avvio di opere indifferibili”, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aumento del costo dei materiali da costruzione e dell’energia;

VISTI la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) e, in particolare, l’art. 1, commi da 369 a 379, nonché il Decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze del 10/02/2023 (in GURI S.G. n.58 del 09/03/2023) che disciplina la procedura per l’accesso al “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” da parte delle stazioni appaltanti per l’anno 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, n. 187 del 11/08/2023, che, all’art. 1, approva gli allegati 1, 2, 3 e 4 contenenti l’elenco degli interventi per i quali si procede all’assegnazione delle risorse del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili;

VISTO il Decreto del Ministero dell’economia e delle Finanze, n. 195 del 6/10/2023, che, all’art. 1, integra e ripubblica gli allegati del Decreto MEF n. 187 del 11/08/2023 contenenti l’elenco degli interventi per i quali si procede all’assegnazione delle risorse del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili e che, nell’allegato 1, riporta l’intervento in oggetto con il codice CUP J44D20000050009;

PREMESSO CHE

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\10 del 12 gennaio 2023, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all’art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall’art. 53-*bis*, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021 (oggi confluito nell’art. 48, comma 5-*quater*, ultimo periodo), per l’approvazione del Progetto definitivo in argomento, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella “A”, nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- la suddetta CdS è stata convocata e presenziata dall’Ing. Rosa Pannetta, Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Ovest di RFI (Procura



repertorio n. 87111 rilasciata con atto a Rogito del Notaio n.25592 in data 22/12/2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con rep. 39620 serie IT);

- sulla base delle osservazioni formulate sulle opere di mitigazione acustica previste in progetto da parte delle Amministrazioni interessate nel corso della CdS nonché nel procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA (di cui *infra*) e facendo seguito anche alle interlocuzioni avute con la Commissione VIA-VAS, la Regione Liguria e il Comune di Vado Ligure, RFI ha condotto, per il tramite del Soggetto tecnico Italferr, un approfondimento dello studio acustico, che ha determinato la necessità di apportare delle variazioni alla documentazione progettuale precedentemente condivisa;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2023\198 dell'8 agosto 2023, RFI ha trasmesso a tutte le Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento di CdS gli elaborati progettuali aggiornati esplicativi degli interventi di mitigazione acustica a seguito del suddetto approfondimento, e la relazione paesaggistica aggiornata ;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\PEC\P\2023\89 del 29 novembre 2023, RFI ha chiesto alla Regione Liguria il rilascio della delibera di Giunta regionale ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera e l'Autorizzazione Paesaggistica;
- il PD dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- in data 9 febbraio 2023 RFI S.p.A. ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990, in conformità a quanto disposto dall'art. 53-*bis*, comma 1, del sopracitato DL 77/2021, a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "*La Repubblica*" e su quello a diffusione locale il "*Il Secolo XIX*" con contestuale deposito del PD presso la sede di Genova della Società Italferr;
- in data 15 novembre 2023, poiché gli esiti dell'approfondimento dello studio acustico hanno determinato la necessità di apportare delle variazioni al progetto definitivo in argomento, RFI S.p.A. ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990, in conformità a quanto disposto dall'art. 53-*bis*, comma 1, del sopracitato DL 77/2021 (medio tempore confluito nell'art. 48, comma 5-*quater* del medesimo DL 77), a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del



procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "Il Corriere della Sera" e su quello a diffusione locale il "Il Secolo XIX" con contestuale deposito del PD presso la sede di Genova della Società Italferr; gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria cod. IV1300D3ISAQ.00.00001A redatta da Italferr S.p.A. e trasmessa a RFI con nota prot. 218399 del 15 dicembre 2023, nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati.

PREMESSO, INOLTRE, CHE

Relativamente agli aspetti di tutela ambientale

- con nota prot. PEC RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2022\280 del 16 novembre 2022, RFI ha presentato istanza presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\456 del 28 luglio 2023, RFI ha trasmesso volontariamente alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS del MASE, gli esiti dei sopra menzionati approfondimenti condotti sullo studio acustico;
- con Decreto n. 611 del 28 novembre 2023, il MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha determinato "la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto definitivo "Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale 2^ fase. PRG con modulo 750m di un binario; ACC con implementazione apparato di segnalamento alto da treno", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
Articolo 2 - Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA: 1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere n. 880 del 20 ottobre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.";

relativamente agli aspetti di tutela archeologica e culturale



- con nota prot. RFI-DIN.DINO.GE\A0011\P\2022\204 del 4 maggio 2022, RFI ha inviato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Imperia e Savona (SABAP IM e SV) il progetto dell'intervento in argomento, ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023); con nota prot. 6731 del 21 luglio 2022, la SABAP IM e SV ha richiesto l'esecuzione di sondaggi;
- con nota prot. RFI-NEMI-DIN.DINO.GE\A0011\P\2022\102 del 7 settembre 2022, RFI ha trasmesso il progetto di indagini archeologiche, ai fini dell'approvazione dello stesso da parte della SABAP IM e SV;
 - in data 7 novembre 2022, RFI con nota prot. Ferservizi-ZNNO-DSI.GE\PRT\P\2022\0027718 ha presentato istanza per la verifica dell'interesse culturale (VIC), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per alcune opere ubicate nell'impianto di Vado Ligure zona Industriale per le quali è prevista la demolizione;
 - con D.P.C.R. del 17/08/2015 il Segretariato per la Liguria ha comunicato che la Stazione ferroviaria e l'attiguo fabbricato residenziale in Piazza Corradini 2 e via XX Aprile 2, nel Comune di Vado Ligure (SV) *“sono dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art 10, comma 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo”*;
 - con nota prot. 1426 del 31 marzo 2023 il Segretariato Regionale per la Liguria ha comunicato che le opere ubicate nell'impianto di Vado Ligure zona industriale, ad eccezione del magazzino merci *“non presenta i requisiti di interesse previsti dal D.lgs. 42/2004 e s.m.i. ed è pertanto escluso dalle disposizioni di tutela Parte Seconda – Titolo I del decreto stesso, ivi comprese le prescrizioni di cui all'art. 12 e all'art. 56 del decreto legislativo medesimo”*;
 - con Decreto CO.RE.PA.CU. n. 31 del 5 aprile 2023, il Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Liguria ha dichiarato che il magazzino ferroviario della Stazione di Vado Ligure è *“di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo”*;

CONSIDERATO CHE



Nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni, Enti e gestori di servizi interferenti interessati dal procedimento:

- *Amministrazioni statali, Regione, Comuni:*

- **il Ministero della Cultura (MiC) – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Imperia e Savona**, con nota prot. 3560 del 12 aprile 2023, ha comunicato che *“i) considerato che sono beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 la stazione ferroviaria identificata al C.F. fg. 13, mapp. 116 e il magazzino merci identificato al C.F. fg. 13, mapp. 115, che dovranno essere integralmente conservati;*

ii) ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n. 42 e s.m.i., Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; nonché dal D. Lgs 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., Codice dei Contratti e dal Decreto del Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22.08.2017 n. 154, Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs n. 42/2004; (...) questa Soprintendenza autorizza la realizzazione delle opere previste che non siano in contrasto con la conservazione dei beni tutelati sopra indicati, subordinando l'efficacia del presente titolo al puntuale adempimento delle seguenti prescrizioni: i) Le opere di ripavimentazione del marciapiede della stazione dovranno limitarsi alla sostituzione degli elementi rotti o mancanti, nel caso di una nuova completa ripavimentazione la campionatura dei materiali dovrà essere sottoposta per approvazione preventiva a questa Soprintendenza. ii) Le opere di costruzione della strada adiacente alla stazione che insistono sul mappale 116 non dovranno provocare la perdita di elementi appartenenti alla stazione medesima e eventuali recinzioni o qualunque opera di separazione tra la carreggiata e la stazione dovranno essere concordate con questa Soprintendenza. adiacenti al magazzino merci che insistono sul mappale 115 tutelato e che incidono sulla conservazione del piano caricatore dovranno conservare almeno parzialmente il citato piano caricatore e mantenerne gli elementi caratterizzanti in pietra. Le modifiche dovranno essere concordate con questa Soprintendenza. iii) Il magazzino merci dovrà obbligatoriamente inoltre essere oggetto di un intervento di restauro, da sottoporre a questa Soprintendenza per autorizzazione, che ne assicuri la conservazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 42/2004.

Per quanto riguarda la componente archeologica, valutato che, sebbene parte delle opere siano ubicate in area vincolata (antica città di Vada Sabatia), i 21 sondaggi effettuati hanno dato esito negativo, non avendo rilevato alcun elemento di interesse, questa Soprintendenza non ritiene necessarie ulteriori indagini archeologiche ricordando che, nel caso di rinvenimenti fortuiti durante



le lavorazioni, codesto Ente, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, dovrà darne immediata comunicazione a questa Soprintendenza che porrà in essere ogni accorgimento per preservarne adeguata tutela. Si resta in attesa di conoscere il cronoprogramma delle lavorazioni per organizzare i necessari sopralluoghi.”;

Con specifico riferimento alle prescrizioni riportate nel suddetto parere istruttorio della Soprintendenza ABAP e in particolare a quanto riportato in merito al *piano caricatore* (punto ii) e al *magazzino merci* (punto iii), RFI ha individuato una soluzione tecnica che ne consente la tutela.

- **il Ministero della Cultura (MiC) – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SSPNRR)**, con nota prot. 6614 del 2 maggio 2022, ha comunicato che *“i) Visto l’esito delle indagini archeologiche preventive (eseguite secondo il piano di indagini approvato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9908 del 04.11.2022), pervenute con nota prot. n. 193/2023 (assunte agli atti della SABAP con prot. n. 3031 del 28.03.2023); ii) Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Imperia e Savona con nota prot. n. 3560 del 12.04.2023; iii) Ritenuto di condividere il citato parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza, che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto mantenendone l’integrità; si esprime parere favorevole al Progetto di Adeguamento e Potenziamento Impianto di Vado Ligure zona industriale, a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP con la nota prot. n. 3560 del 12.04.2023”;*
- **il Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Reparto trasporti - Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA.)**, con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0032059 del 24 marzo 2023, ha trasmesso il parere *“Nulla Contro alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell’opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*
 - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell’art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di*



Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

- *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”, ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.”.*

Il medesimo parere, successivamente all'invio della relazione paesaggistica aggiornata unitamente agli elaborati progettuali esplicativi degli interventi di mitigazione acustica, è stato confermato dallo stesso Ministero con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0097861 del 6 ottobre 2023;

- la **Regione Liguria – Giunta Regionale** con Deliberazione n. 1374/2023 del 27 dicembre 2023, pubblicata sul sito della Regione, ha espresso *“parere favorevole all’Intesa Stato-Regione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 48, commi 1 e 5, e dell’art. 53-bis del D.L. 77/2021 e s.m.i., sulla localizzazione dell’opera denominata “Adeguamento e Potenziamento Impianto di Vado Ligure zona industriale – 2^ fase – PRG con modulo 750 m di un binario; ACC con implementazione in apparato di segnalamento alto da treno”;*
- la **Regione Liguria – Vice Direzione Generale Territorio, Servizio Urbanistica e Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo** con Determinazione di assenso prot. 1772487 del 13 dicembre 2023, ha reso *“(…) assenso sul progetto in parola, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Vice Direzione Territorio:*
 - *l’attestazione, sotto il profilo pianificatorio, della conformità territoriale delle opere previste*
 - *sotto il profilo paesaggistico, assenso al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. In relazione alle caratteristiche ed*



alla natura degli interventi previsti, in rapporto al particolare contesto industriale della zona, eventuali limitati discostamenti planimetrici delle nuove opere, non superiori a 50 (centimetri) cm., nonché contenute modifiche sotto il profilo planoaltimetrico ricomprese entro il limite del 5%, di quanto in oggi ritenuto assentibile, sono da intendersi già autorizzati ai fini paesaggistici. L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui sopra, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i..

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento. (...);

- la **Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile** – Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica: con nota prot. 696665 del 13 giugno 2023 ha espresso il nulla osta ai fini idraulici con valore di assenso all'intervento, subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;
- il **Comune di Vado Ligure** con Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 13 ottobre 2023, trasmessa a RFI con nota prot. 21162 del 16 ottobre 2023, ha espresso “*il proprio assenso, per le motivazioni riportate in parte motiva, in merito: i) al Progetto Definitivo dell'intervento denominato “Adeguamento e Potenziamento Impianto di Vado Ligure zona industriale – 2^a fase – PRG con modulo 750 m di un binario; ACC con implementazione in apparato di*



segnalamento alto da treno”, a condizione che, in sede di progettazione esecutiva, siano recepite le prescrizioni indicate nel parere, citato in premessa, espresso dalla conferenza di servizi interna dei Settori del Comune di Vado Ligure in data 24 agosto 2023; ii) alla localizzazione dell’opera in oggetto nello S.U.G. vigente ed alla conseguente apposizione del vincolo preordinato all’espropriazione, ai sensi dell’articolo 10 del D.P.R. n. 327/2001, sulle aree appositamente elencate negli elaborati redatti da Italferr, denominati rispettivamente “Elenco Ditte”, “Piano Particellare – Tavola 1 di 2” e “Piano Particellare – Tavola 2 di 2”, facenti parte del progetto, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.”;

- l’**Autorità Portuale di Sistema** con note prot. 13068 del 28 marzo 2023 e prot. 38734 del 20 settembre 2023, ha comunicato che *“per gli aspetti di competenza non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto”*, con le prescrizioni di cui alla prima nota del 28 marzo 2023;

Enti interferiti

- la Società **Riviera Acqua S.p.A.** con nota prot. 2677 del 30 gennaio 2023 ha rappresentato che *“La competenza della scrivente sul territorio dell’Ambito include i Comuni della Provincia di Imperia non più inseriti nelle gestioni autonome e i Comuni di Andora, Testico e Stellanello, appartenenti alla Provincia di Savona. Pertanto il Comune di Vado Ligure non rientra negli ambiti territoriali sopra menzionati e conseguentemente Rivieracqua non ha competenze di merito nella Conferenza di cui all’oggetto.”;*
- la Società **WindTre S.p.A.** con pec del 25 gennaio 2023 ha comunicato che nelle aree interessate dalle opere non sono presenti cavi o infrastrutture di sua proprietà;
- la Società **Snam Rete Gas S.p.A.** con nota prot. EAM60092 del 27 gennaio 2023 ha rappresentato che *“le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.”;*
- la Società **Fastweb S.p.A.** con pec del 9 agosto 2023 ha trasmesso gli stralci planimetrici inerenti le infrastrutture di sua proprietà.

Le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti gestori dei servizi interferiti interessati dal procedimento, regolarmente invitati con nota del 12 gennaio 2023 non hanno presentato le determinazioni di competenza nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (relativamente al profilo della tutela paesaggistica);
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Imperia e Savona (relativamente al profilo della tutela paesaggistica);



- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- IRETI S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del Savonese S.p.A.;
- AM.TER (Gruppo Iren S.p.A.);
- Open Fiber S.p.A.;
- Terna S.p.A.;
- Consorzio Irriguo Pian del Colle
- E-Distribuzione S.p.A.;
- Italgas S.p.A.;
- Vodafone S.p.A.;
- ATO Savonesi;

e, pertanto, si intende favorevolmente acquisito il loro “assenso senza condizioni” sul progetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-*bis*, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i..

CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE

relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, nell’ambito della CdS è stata acquisita la determinazione di assenso al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Liguria e non il parere (richiesto dall’art. 146 del d.lgs. 42/2004) della Soprintendenza PNRR, il cui silenzio, in forza del richiamato art. 14-*bis*, comma 4 della L. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni sul progetto.

Si considera, pertanto, acquisita l’autorizzazione paesaggistica relativa all’intervento in epigrafe sulla base delle valutazioni espresse dalla Regione Liguria.

PRESO ATTO

- delle risultanze dell’istruttoria trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l’esame delle prescrizioni pervenute nell’ambito dell’iter autorizzativo;
- che non risultano pervenuti pareri contrari, né espressi dissensi qualificati ai sensi dell’art. 14-*quinqies* della L. 241/1990;

tutto ciò premesso e considerato,



DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-quater del DL 77/2021:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto definitivo del “*Adeguamento e Potenziamento Impianto di Vado Ligure zona industriale 2^ fase – PRG con modulo 750 m di un binario; ACC con implementazione in apparato di segnalamento alto da treno*”;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Liguria in ordine alla localizzazione dell'opera - come indicato nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1374/2023 del 27 dicembre 2023 - con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti secondo l'elenco degli elaborati progettuali;
- la determinazione (i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, indicati nelle “premesse” e nel “considerato” della presente deliberazione, nonché nella Tabella “A” allegata all'atto di indizione della Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 48, comma 5-quater del DL 77/2021, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 “Prescrizioni e raccomandazioni”, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, ai sensi dell'art. 48, commi 5 e 5-quater del DL 77/2021, la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza di servizi, comporta l'assoggettamento delle aree interessate



dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina a dichiarazione di pubblica utilità delle medesime ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito RFI S.p.A., unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni accolte, alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

La Presidente della Conferenza di Servizi
Rosa Pannetta